

PROVES D'ACCÉS A LA UNIVERSITAT

PRUEBAS DE ACCESO A LA UNIVERSIDAD

CONVOCATÒRIA: JULIOL 2017	CONVOCATORIA: JULIO 2017
Assignatura: ITALIA	Asignatura: ITALIANO

BAREM DE L'EXAMEN:

BAREMO DEL EXAMEN:

### Prevenzione delle carie

- 1 Lo zucchero fa venire le carie: una triste verità, nota alla scienza da più di 60 anni. Secondo molti esperti basterebbe limitarne il consumo per evitare problemi, eppure per decenni la ricerca si è orientata in un'altra direzione. Dallo xilitolo (la cui efficacia è stata messa in dubbio da un recente studio), ai dentifrici al fluoruro, fino ad arrivare a fantomatici vaccini
- 5 contro la carie, le sostanze più o meno in grado di ridurre l'insorgenza della carie sono state infatti presentate come principale arma per la salute dei denti, assorbendo la maggior parte dei fondi e orientando le scelte di politica sanitaria. Perché? Secondo un nuovo studio della University of California di San Francisco, pubblicato sulla rivista *Plos Medicine*, la colpa sarebbe di forti pressioni da parte dei produttori di zucchero.
- 10 Per dare un po' di retroscena, è bene ricordare che il ruolo dello zucchero nell'insorgenza delle carie è noto almeno dagli anni 50 e, secondo gli esperti, ridurne il consumo è una delle strategie di prevenzione più efficaci. Le istituzioni sanitarie internazionali però sembrano essersene accorte solamente nel 2003, quando un comitato congiunto dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità e della Fao ha raccomandato di limitare la quantità di zuccheri liberi
- 15 (cioè monosaccaridi e disaccaridi aggiunti agli alimenti) al 10% delle calorie consumate. Come spiegano gli autori del nuovo studio, l'intervento della lobby dei produttori di zucchero (attraverso la World Sugar Research Organisation, o Wsro, da loro supportata) riuscì però a impedire che le conclusioni del comitato fossero incluse nelle linee guida dell'Oms, a cui venne aggiunta solamente una generica indicazione a "limitare il consumo di zuccheri liberi".
- 20 Nel 2014 il Nutrition Guidance Expert Advisory Group dell'Oms ha rinnovato l'invito a stabilire una soglia massima del 10% di zuccheri nelle calorie consumate giornalmente, suggerendo che abbassare l'asticella al 5% potrebbe essere anche meglio per la salute dei denti. In attesa di sapere cosa ne sarà delle nuove indicazioni degli esperti (a cui si è ovviamente opposta ancora una volta la Wsro), i ricercatori della University of California hanno preso
- 25 spunto dalla situazione, decidendo di indagare l'atteggiamento tenuto storicamente dall'industria dello zucchero nei confronti delle ricerche sulla prevenzione delle carie. Per farlo hanno analizzato un archivio contenente oltre 319 documenti e comunicazioni interne delle industrie del settore (i cosiddetti Roger Adam Papers), risalenti a un periodo che va dal 1959 al 1971. La conclusione a cui sono arrivati è che le aziende dello zucchero americane
- 30 fossero consapevoli del legame della sostanza con le carie già a partire dalla fine degli Anni 50, e che decisero di rispondere mettendo in piedi un piano preciso: deviare l'attenzione dai danni che lo zucchero provoca ai denti, puntando invece su strategie che permettono di diminuire rischi, in particolare lo studio degli enzimi che rovinano la placca dentaria e lo sviluppo di un fantomatico vaccino.

di Simone Valesini, *Repubblica.it*, 09 aprile 2015

**Parte A. Comprensione scritta**

**I. Rispondete alle seguenti domande, con le vostre parole e senza ricopiare le espressioni presenti nell'articolo**

**(2 x 1 = 2 punti)**

1. Fate un breve riassunto dell'argomento principale di questo articolo.
2. Secondo il testo, qual è la posizione delle istituzioni sanitarie internazionali di fronte a questa realtà?

**II. Indicate se le seguenti affermazioni sono Vere (V) o False (F). Copiate l'espressione esatta del testo su cui si basa la vostra scelta**

**(3 x 0,5 = 1,5 punti)**

1. Un lavoro pubblicato su *Plos Medicine* svela le pressioni effettuate dall'industria del dolcificante nello sviluppo della ricerca sulle carie.
2. Visti i risultati delle ricerche sull'influsso del consumo di zucchero nella manifestazione della carie, sarebbe opportuno limitarne l'assunzione nella dieta.
3. Che lo zucchero favorisca l'apparizione della carie non era stato dimostrato fino all'anno 2003

**III. Trovate, nel testo, un sinonimo alle seguenti parole o espressioni**

**(6 x 0,25 = 1,5 punti)**

1. essersene rese conto
2. provocare, causare le carie
3. fossero a conoscenza, si rendessero conto, fossero informati
4. preparando, organizzando, allestendo
5. conosciuta, famosa
6. fu capace di, fu in grado di, ebbe la possibilità di

**IV. Scegliete l'espressione equivalente tra le opzioni date (a, b, c)**

**(4 x 0,25 = 1 punto)**

**1. Una triste verità, nota alla scienza da più di 60 anni.**

- a) Per più di 60 anni è stata nota alla scienza questa triste verità
- b) Una triste verità, nota alla scienza più di 60 anni fa
- c) Sono più di 60 anni che è nota alla scienza questa triste verità

**2. Dallo xilitolo (la cui efficacia è stata messa in dubbio da un recente studio), ai dentifrici al fluoruro, le sostanze in grado di ridurre l'insorgenza della carie sono state presentate come [...]**

- a) cui l'efficacia
- b) l'efficacia del quale
- c) che la efficacia

**3. Le istituzioni sanitarie internazionali però sembrano essersene accorte nel 2003.**

- a) Sembra che se ne siano accorte
- b) Sembra che se n'è accorto
- c) Sembrano accorte

**4. La conclusione a cui sono arrivati è che le aziende dello zucchero americane**

- a) che
- b) a chi
- c) alla quale

**Parte B. Espressione scritta.**

**Componimento scritto in 130-150 parole. (4 punti)**

**Scrivi un testo esprimendo la tua posizione sull'argomento e, se fosse il caso, racconta la tua esperienza in merito. Immagina di partecipare ad un foro pubblico sulla questione**

PROVES D'ACCÉS A LA UNIVERSITAT

PRUEBAS DE ACCESO A LA UNIVERSIDAD

CONVOCATÒRIA:	JULIOL 2017	CONVOCATORIA:	JULIO 2017
Assignatura: ITALIÀ		Asignatura: ITALIANO	

**BAREM DE L'EXAMEN:**

BAREMO DEL EXAMEN:

**Una canadese a RomaTre**

- 1 Cindy Coté-Andreetti, studentessa canadese di 22 anni, grazie al programma Erasmus+ frequenta l'Università di Roma Tre e fa un confronto fra i due mondi universitari. Essere studente in Canada, in particolare a Montréal, può essere un'esperienza facile e piacevole: per la qualità della vita nel campus, l'organizzazione, i metodi di valutazione e i rapporti tra professori e studenti. Però,
- 5 studiare in Italia, dove la vita accademica si svolge in maniera diversa, ha i suoi punti di forza. Anche se la lingua ufficiale del Quebec è il francese, Montréal è una città bilingue e gode di un multiculturalismo fantastico. Il fatto di essere quotidianamente a contatto con diverse culture sviluppa una certa curiosità e una bella apertura mentale. Gli inverni sono lunghi, ma i diversi festival attenuano la triste freddezza dei mesi di neve. Gli studenti sono in generale molto attivi dal
- 10 punto di vista lavorativo; infatti, è quasi impossibile trovarne uno che non lavori mentre studia. Nonostante la mia giovane età (22 anni), ho già svolto una decina di lavori diversi, e devo ammettere che sono rimasta senza parole quando mi sono scontrata con la realtà italiana. Ero già a conoscenza della situazione economica di Roma e dell'Italia in generale, ma viverla ed essere circondata da coetanei con molto talento (e anche laureati) che non riescono a trovare lavoro, se
- 15 non baby-sitting o qualcosa di simile, mi sorprende molto. Tuttavia, il fatto di vivere in una delle più belle città al mondo, fa dimenticare questi punti critici e mi ha incoraggiato a godere con tranquillità le meraviglie architettoniche e del paesaggio. [...] Dal punto di vista organizzativo, all'Università, questo rilassamento si avverte troppo. A Montréal è possibile consultare l'orario delle lezioni, più o meno, tre mesi prima dell'inizio dei corsi e ogni professore è tenuto a dare
- 20 anticipatamente un piano dettagliato di tutte le lezioni; di conseguenza è possibile prepararsi meglio, anticipando in parte la lettura dei testi. Inoltre, in base alle regole dell'Università e di ogni dipartimento, le modalità di valutazione sono chiaramente indicate all'inizio di ogni semestre. È anche fondamentale essere presente in aula, visto che la valutazione è fatta su ciò che viene insegnato e non sullo studio di uno o più libri. Fra i corsi che ho seguito all'Università di Montréal,
- 25 mi ricorderò sempre una lezione sul cinema di Bollywood in cui il professore ha portato cibi e bevande tipiche dell'India e prima di concludere ci ha invitato a prendere una birra per condividere le impressioni. Mentre durante il periodo a Roma Tre, mi sono rimasti impressi i circa venti studenti seduti per terra per mancanza di posto e la delicatezza con cui la professoressa ha chiesto a due studenti – che non trovavano posto – di non disturbare gli altri. Devo ammettere che mi
- 30 mancano anche le brevi discussioni informali all'inizio di ogni lezione e il modo partecipativo in cui la materia è insegnata. Tuttavia, devo ammettere che i docenti italiani hanno una preparazione eccellente nel loro campo, lo standard delle lezioni è molto elevato, e sono felice di poter beneficiare di quest'opportunità. Il sistema universitario italiano possiede un grande vantaggio: la frequenza libera.
- [...] La frequenza libera conferisce anche un diritto all'istruzione poiché uno studente ha la possibilità di seguire qualsiasi lezione, anche se non fa parte del piano di studio, ed è utile per il suo sviluppo personale e culturale.

*Corriere.it*, 16 aprile 2015

**Parte A. Comprensione scritta**

**I. Rispondete alle seguenti domande, con le vostre parole e senza ricopiare le espressioni presenti nell'articolo**

**(2 x 1 = 2 punti)**

1. Fate un breve riassunto dell'argomento principale di questo articolo.
2. Secondo il testo, quali sono alcune delle differenze più rilevanti tra le università di cui si parla nell'articolo.

**II. Indicate se le seguenti affermazioni sono Vere (V) o False (F). Copiate l'espressione esatta del testo su cui si basa la vostra scelta**

**(3 x 0,5 = 1,5 punti)**

1. Nelle università italiane, anche se una lezione non fa parte degli studi scelti da uno studente, questo può frequentare se ritiene che questi corsi gli offrono delle informazioni di suo interesse
2. Nelle università canadesi, gli studenti non sono obbligati a frequentare le lezioni dei corsi
3. Siccome l'inverno è rigoroso in Canada, è impossibile trovare un lavoro mentre si studia

**III. Trovate, nel testo, un sinonimo alle seguenti parole o espressioni**

**(6 x 0,25 = 1,5 punti)**

1. E in più
2. ha i suoi aspetti particolarmente validi, positivi
3. provare grande soddisfazione, gioia, piacere
4. sono capaci di, sono in grado di, hanno la possibilità di
5. sono rimasta molto sorpresa
6. stabilisce un paragone

**IV. Scegliete l'espressione equivalente tra le opzioni date (a, b, c)**

**(4 x 0,25 = 1 punto)**

**1. Anche se la lingua ufficiale del Quebec è il francese, Montréal è una città bilingue e gode di un multiculturalismo fantastico**

- a) Siccome la lingua ufficiale del Quebec è il francese,
- b) Se la lingua ufficiale del Quebec è il francese,
- c) Benché la lingua ufficiale del Quebec sia il francese,

**2. Tuttavia, il fatto di vivere in una delle più belle città al mondo, fa dimenticare questi punti critici [...]**

- a) Ancora
- b) Sempre
- c) Nonostante

**3. [...] mi ricorderò sempre una lezione sul cinema di Bollywood in cui il professore ha portato cibi e bevande tipiche dell'India e prima di concludere ci ha invitato a prendere una birra**

- a) che
- b) nella quale
- c) nella cui

**4. [...] La frequenza libera conferisce anche un diritto all'istruzione poiché uno studente ha la possibilità di seguire qualsiasi lezione [...]**

- a) Perché
- b) Anche se
- c) Affinché

**Parte B. Espressione scritta.**

**Componimento scritto in 130-150 parole. (4 punti)**

**Scrivi un testo esprimendo la tua posizione sull'argomento e, se fosse il caso, racconta la tua esperienza in merito. Immagina di partecipare ad un foro pubblico sulla questione**